

Pubblicazione dell'Arpocal sulla rivista scientifica internazionale Mdpi

Valutazione sulla qualità delle acque del fiume Crati

La ricerca effettuata in collaborazione con l'Unical

La rivista scientifica internazionale Mdpi ha pubblicato l'articolo dal titolo "Assessment of Surface Water Quality Using Multivariate Analysis: Case Study of the Crati River, Italy (Valutazione della qualità delle acque superficiali mediante analisi multivariata: caso di studio del fiume Crati, Italia). L'articolo vede la partecipazione di tecnici Arpocal.

La ricerca, infatti, nasce da una collaborazione fra Giuseppina Ioele del Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della

Nutrizione dell'Università della Calabria, l'ingegnere Giacomina Durante, Raffaella Trozzo del Servizio Agenti Fisici del Dipartimento Arpocal di Cosenza e Costantino Crupi del Laboratorio Chimico, sempre del Dipartimento Arpocal di Cosenza.

La rivista Mdpi, pioniera dell'editoria accademica ad accesso aperto, sostiene le comunità accademiche dal 1996. Con sede a Basilea, Svizzera, Mdpi ha la missione di favorire scambi scientifici aperti in tutte le forme ed in tutte le discipline. Il lavoro pubblicato su Mdpi analizza la vulnerabilità idrica del fiume Crati, valutata applicando metodi di chemiometrici su un gran nu-



Il Crati Un'immagine del fiume che bagna la città alla confluenza con il Busento

mero di parametri analitici.

Questo studio è stato applicato a un set di dati raccolti negli anni 2015-2016, registrando 30 parametri fisico-chimici e geologici in 25 punti di campionamento, misurati sia per l'acqua che per i sedimenti.

Il trattamento dei dati mediante analisi dei componenti principali (Pca) ha permesso di evidenziare l'influenza dei componenti più responsabili dell'inquinamento. Le tecniche di analisi multivariata si sono rivelate molto utili per caratterizzare completamente le aree circostanti un corso fluviale e facilitare lo sviluppo di una mappa dei rischi per monitorare i rischi sanitari

per la popolazione locale.

«Il confronto con il mondo accademico e della ricerca da parte della nostra Agenzia, nonché dei suoi tecnici, è un punto di forza del nostro programma d'azione - ha dichiarato il direttore generale dell'Arpocal, Domenico Pappalardo - fa piacere che questa pubblicazione sia frutto di una collaborazione nata con l'Università della Calabria con la quale certamente avremo molto da fare ancora insieme».

Il trattamento dei dati mediante analisi dei componenti principali (Pca) ha permesso di evidenziare l'influenza dei componenti più responsabili dell'inquinamento. Le tecniche di analisi mul-

tivariata si sono rivelate molto utili per caratterizzare completamente le aree circostanti un corso fluviale e facilitare lo sviluppo di una mappa dei rischi per monitorare i rischi sanitari per la popolazione locale.

«Il confronto con il mondo accademico e della ricerca da parte della nostra Agenzia, nonché dei suoi tecnici, è un punto di forza del nostro programma d'azione - ha aggiunto il direttore generale dell'Arpocal - fa piacere che questa pubblicazione sia frutto di una collaborazione nata con l'Università della Calabria con la quale certamente avremo molto da fare ancora insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA